



Lettera alle comunità cristiane del Decanato di Baggio

Carissimi,

esprimo la mia riconoscenza al Signore e a voi tutti per la Visita pastorale al vostro Decanato, in particolare per la bella accoglienza che mi avete riservato. Ricordo con gioia la solenne celebrazione eucaristica conclusiva nella grande chiesa di S. Apollinare, vissuta da tutti con intensa partecipazione. Pregando insieme siamo stati confermati nella fede e abbiamo rinnovato la nostra disponibilità ad essere autentici e coerenti testimoni del Vangelo, pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della nostra speranza (cfr. *1Pietro* 3,15).

Il dialogo con i sacerdoti, con le consacrate e i consacrati e con i membri dei Consigli delle vostre parrocchie mi ha permesso di conoscere più da vicino la vostra realtà e di comprendere a quale grande impegno missionario siete chiamati.

Con questa mia lettera vorrei offrirvi alcune indicazioni utili per indirizzare la vostra attività pastorale e orientare il vostro cammino spirituale.

Desidero anzitutto esortarvi a rendere più salda la vostra fede.

Ricercate costantemente la comunione con Gesù attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione ai Sacramenti, l'esercizio della carità. Prendete sempre più coscienza della vocazione nata in voi con il Battesimo: siete diventati "pietre vive", chiamati a vivere da protagonisti la missione della Chiesa, alla quale ognuno di voi può contribuire in maniera unica e irripetibile. Vivete la vostra vocazione come un cammino di santità sostenuto dall'amore di Dio, animato dal coraggio che sa affrontare anche le situazioni difficili e le sfide del nostro tempo. Le trasformazioni che il vostro territorio sta vivendo domandano l'impegno di un discernimento evangelico: "Ci vuole, da parte di tutti i battezzati, una vera esperienza di *intelligenza lungimirante* e di *santità eroica* che, per amore di Gesù e della sua Chiesa, trovi la forza di superare le difficoltà e le abitudini consolidate nel tempo, così da riformare decisamente la vita delle persone e delle comunità" (*Santi per vocazione*, p. 26).

La vostra testimonianza sarà tanto più efficace quanto più saprà esprimere la bellezza dello stare insieme come comunità cristiane presenti sul territorio. Vi esorto pertanto a crescere nella comunione.

Sia sempre più viva e concreta la pastorale di insieme tra le vostre parrocchie, ricercando forme di effettiva collaborazione. Ogni comunità sappia mettere a disposizione i propri doni per l'utilità comune. Valorizzate le Aree omogenee del Decanato e riservate una particolare attenzione alla parrocchia di S. Materno a Figino, anche in vista della realizzazione a tempo opportuno di nuove Comunità pastorali.

Nessuna parrocchia si senta estranea al contesto decanale, ma ciascuna lo consideri come il luogo privilegiato per una più fraterna e autentica collaborazione. Il Decanato è infatti l'ambito nel quale più efficacemente potrete condividere e affrontare insieme i problemi comuni, rendendovi concretamente disponibili al sostegno reciproco.

Le vostre comunità siano aperte e accoglienti, disponibili all'ascolto e al dialogo con tutti. Impegnatevi a promuovere sul vostro territorio relazioni amicali e fraterne.

Nessuno si senta solo, ma possa sempre riconoscere nelle vostre parrocchie un sicuro punto di riferimento. Sostenete e promuovete le diverse forme di volontariato già presenti e attive in Decanato: il loro servizio è prezioso e offre una viva testimonianza di gratuità e di solidarietà.

Date nuovo impulso alla pastorale familiare. Curate la formazione di operatori in grado di stare accanto alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà. Grande attenzione sia data al cammino dell'Iniziazione cristiana, a partire dalla prima fase (0-7 anni), in particolare accompagnando nella fede i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.

Riservate un'attenzione privilegiata nei confronti degli adolescenti e dei giovani: accoglieteli con simpatia, ascoltateli, conosceteli, cercando le strade più efficaci per entrare in dialogo con loro e stabilire un rapporto di fiducia. Sia sempre più rafforzata l'équipe di pastorale giovanile e sostenuto il prezioso servizio avviato con l'Unità Pastorale Giovanile Baggio: l'operare insieme non potrà che rendere più incisiva la vostra azione pastorale in questo delicato ambito. Sappiate valorizzare la scuola paritaria parrocchiale "Madre Bucchi" in S. Apollinare e la scuola paritaria in S. Materno a Figino.

Sentite sempre più viva anche la precisa responsabilità di aiutare i giovani a scoprire il progetto di Dio su di loro. Per questo vi chiedo di riservare molta cura alla pastorale vocazionale.

Sia sempre più intenso il vostro impegno di carità nei confronti delle persone sole e di coloro che sono nel bisogno. Già offrite significativi segni e luoghi di prossimità che meritano di essere riconosciuti e sostenuti da tutti: il "Condominio sociale" nella parrocchia di S. Marcellina a Muggiano per famiglie che cercano una abitazione; la "Casa di accoglienza Baggio", alla quale si è aggiunta quella di Quinto, che ospitano familiari di ammalati in cura presso gli ospedali della zona; "Orizzonte famiglia", sportello di ascolto per aiutare famiglie in difficoltà; la Caritas decanale, il Centro di volontariato Vincenziano e le Suore missionarie della Carità.

La vostra testimonianza diventi coinvolgente, capace di promuovere sul territorio una rinnovata e autentica cultura della solidarietà. Una specifica attenzione sia riservata agli immigrati, contribuendo al loro spesso difficile cammino di integrazione.

Nel vostro impegno di testimonianza vi illumini l'esempio di santità di San Carlo Borromeo, di cui quest'anno celebriamo i 400 anni dalla canonizzazione.

Vi affido a Maria, Madre della Chiesa e della speranza.

Con affetto invoco su ciascuno di voi la benedizione del Signore, riservando un pensiero e una preghiera particolari ai bambini, alle famiglie, agli ammalati e a quanti vivono faticosi momenti di sofferenza interiore.

Il Signore doni a tutti conforto e speranza.

+ Dionigi Card. Tettamanzi

Milano, 27 giugno 2011